



KUM! Festival – Mole Vanvitelliana di Ancona

Da **venerdì 15** a **domenica 17 ottobre** si tiene, alla **Mole Vanvitelliana di Ancona**, l'**edizione 2021** di **KUM! Festival** (www.kumfestival.it), la manifestazione dedicata alla cura e alle sue diverse pratiche, con la direzione scientifica dello psicoanalista **Massimo Recalcati** e il coordinamento scientifico del filosofo **Federico Leoni**.

Come ripartire. Cantieri è il titolo di quest'edizione speciale, che ha l'obiettivo di interpretare con fiducia e reinventare creativamente il tema della ripartenza dopo il trauma causato dalla pandemia, nel tentativo di fornire risposte concrete alle questioni che quest'ultima ha sollevato. **47 relatori** tra filosofi e teologi, psichiatri e psicoanalisti, economisti e politici, sociologi e antropologi, scrittori e artisti in **30 incontri** tra lectio, dialoghi e conversazioni, si confrontano in veri e propri *Cantieri*, affrontando il tema dell'edizione da più punti di vista.

Due gli appuntamenti che esploreranno **il ruolo che arte e cultura possono svolgere nell'opera di ricostruzione**.



I numeri e le persone con l'esperto di economia culturale **Stefano Baia Curioni**, che **domenica 17 ottobre** alle ore **10**, nella lectio dal titolo, indagherà le sfide che dopo la pandemia si pongono sul piano educativo nella gestione del patrimonio culturale, in una riflessione sullo sviluppo della cultura nelle città italiane attraverso l'esame di casi particolari ed esperienze concrete.

Melobox.it
4 ottobre 2021



Pagina 2 di 4

Stefano Baia Curioni è professore e direttore del centro di ricerca ASK presso l'Università Bocconi. Ha svolto la sua attività di ricerca studiando i processi di trasformazione dei sistemi di produzione e scambio culturale. È stato consigliere del Ministro dei Beni Culturali per la riforma dei musei nazionali, Presidente della commissione per la nomina di Capitale Italiana della Cultura, consigliere di amministrazione della Fondazione Piccolo Teatro di Milano e del museo Nazionale Pinacoteca di Brera e altre istituzioni. È direttore della Fondazione Palazzo Te a Mantova.



La memoria è il sogno del futuro, in cui **domenica 17 ottobre** alle ore **18** il vicepresidente esecutivo del FAI (Fondo Ambiente Italiano), **Marco Magnifico**, parlerà del ruolo che il Fai svolge da più di quarant'anni nel proteggere e valorizzare il patrimonio artistico, storico e culturale del nostro Paese. Un vero e proprio "custode della memoria" che ci consente non solo di ricordare il passato, ma anche di sognare insieme il futuro.

Laureato in Lettere con indirizzo storico artistico all'Università di Pavia, Marco Magnifico si è specializzato in Storia dell'Arte presso l'Università di Firenze. In qualità di Vicepresidente Esecutivo del FAI è responsabile delle relazioni culturali con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Ambiente, Enti, Associazioni private e pubbliche italiane e straniere, dei restauri e della conservazione degli oggetti mobili e delle collezioni di proprietà della Fondazione, dell'attività editoriale e delle istruttorie per le proposte di acquisizione rivolte alla Fondazione. È inoltre co-autore delle principali pubblicazioni del FAI. Ha collaborato per diversi anni alla rubrica Magnifica Italia sul Giornale dell'Arte. È spesso ospite di trasmissioni televisive di approfondimento culturale e ambientale come *GEO* e *Kilimangiaro* e collabora frequentemente, in veste di inviato, con il telegiornale satirico *Striscia la Notizia*. È stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica nel 2009. Dal 2018 è membro del CdA dei Musei Reali di Torino.

Domenica 17 ottobre alle ore **13.00** lo storico dell'arte **Cyrille Gouyette**, che ha sviluppato i programmi educativi del Louvre, nell'incontro *Le Louvre dans la rue* con il responsabile dei progetti speciali del Museo Tattile Statale Omero **Andrea Socrati**, interverrà sull'importanza dell'arte nelle nostre società democratiche. Dopo che i musei e i luoghi della cultura sono rimasti chiusi per mesi, è necessario un cambio di paradigma: Gouyette ci invita a ripensare una nuova forma di arte urbana che coinvolga appieno le strade delle città, nonché gli spazi della vita comune, come luoghi della rinascita.

Melobox.it
4 ottobre 2021



Pagina 3 di 4



Cyrille Gouyette è laureato in Storia dell'arte presso l'Università di Parigi I, Panthéon Sorbonne. È entrato a far parte del Louvre nel 1993 e ha sviluppato programmi educativi dedicati al pubblico giovane e ai disabili. Ha poi organizzato mostre didattiche itineranti in vari paesi esteri (Europa, Asia e Centro America). Nel 2008 è diventato responsabile del servizio di educazione artistica. Convinto del ruolo che l'arte urbana svolge per una trasformazione virtuosa della società, ora sostiene il lavoro di artisti impegnati nella causa ambientale. Durante il primo confinamento, Cyrille Gouyette ha avviato una serie di rubriche su Instagram chiamate "The Culture Virus" volte a confrontare, in 1 minuto piatto, un'opera d'arte classica con un'opera d'arte urbana. Ha poi ripetuto l'esperienza durante il secondo lockdown, con "Le Tisonnier de la culture" ma in modo partecipativo, invitando i suoi followers a offrirgli un'opera di arte urbana a loro scelta da porre a confronto con un'opera classica, nell'intento di decompartmentare i movimenti artistici proponendo ponti tra artisti, epoche e tecniche nel tentativo di spiegare la creazione artistica nella sua diversità.

Domenica 17 ottobre alle ore **11.00** è in programma *Sporcarsi le mani. La (ri)partenza per chi fa l'arte* con l'artista e scultore **Edoardo Tresoldi**, l'assessore alla Cultura del Comune di Ancona **Paolo Marasca** e l'attrice **Marta Cuscunà**, un incontro moderato dalla filosofa, psicologa e giornalista **Anna Stefi**. Dal colpo durissimo che la pandemia ha inflitto all'arte emerge in questo dialogo a tre la visione di chi nella pratica si confronta quotidianamente con il "fare arte", la burocrazia e tutte le sovrastrutture che sono state improvvisamente messe in discussione.

Edoardo Tresoldi indaga nelle sue opere le poetiche del dialogo tra uomo e paesaggio utilizzando il linguaggio architettonico come strumento espressivo e chiave di lettura dello spazio. L'artista gioca con la trasparenza della rete metallica per trascendere la dimensione spazio-temporale e narrare un dialogo tra Arte e Mondo, una sintesi visiva che si rivela nella dissolvenza dei limiti fisici delle sue opere. Dal 2013 realizza installazioni in spazi pubblici, contesti archeologici, festival e mostre in tutto il mondo. Nel 2016 realizza, in collaborazione con il MiBACT, l'intervento autoriale nello scavo archeologico della Basilica di Siponto, premiato con la Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana. Nel 2018 realizza *Etherea* per il Coachella Festival negli USA. Nel 2019 fonda STUDIO STUDIO STUDIO, laboratorio interdisciplinare a sostegno di artisti, progetti di arte pubblica e produzioni di arte contemporanea. Nel 2020 inaugura l'installazione permanente *Opera* a Reggio Calabria.

Sabato 16 ottobre alle ore **12:30** in programma l'incontro *Terrasacra. L'enigma di ciò che resta* con il critico d'arte **Flavio Arensi**, **Federico Leoni** e la storica dell'arte **Marta Mazza**. L'evento, moderato dalla giornalista **Sabrina Rappoli**, sarà un'occasione per riflettere sulle tematiche che hanno portato alla creazione dell'omonima mostra, che la Mole Vanvitelliana ospiterà a partire da novembre. Oggetto dell'incontro è la necessità di lavorare su ciò che resta, sulle tracce del passato, sulle rimanenze di altre epoche, culture, esistenze individuali e collettive e su ciò che non resta, che le macerie non restituiranno e che i documenti sembreranno conservare.

RASSEGNA STAMPA

Melobox.it
4 ottobre 2021



Pagina 4 di 4

Flavio Arensi è giornalista e critico d'arte collabora da oltre vent'anni con istituzioni pubbliche e musei per realizzare progetti espositivi e culturali; fra questi il progetto per il ventennale della scomparsa di Giovanni Testori (2003), le due più importanti retrospettive dedicate ad Auguste Rodin (2010, 2012), Kathe Kollwitz, James Ensor, Zoran Music, Tony Cragg, Carol Rama, Giosetta Fioroni, Mimmo Paladino. Ad Ancona ha curato la mostra di Rouault e la collettiva di scultura Ecce Homo. Insegna Metodologia della curatela ed Editoria artistica all'Accademia Galli di Como.

KUM! è organizzato dal **Comune di Ancona** e dal **Fondo Mole Vanvitelliana**, con il patrocinio del **Ministero della Cultura** e con il sostegno della **Regione Marche** e della **Fondazione Cariverona**, con le attività sul territorio a cura di **Jonas Onlus**.

Media Partner: Rai Radio 1.

Per informazioni: www.kumfestival.it

Ufficio stampa Delos

di Annalisa Fattori e Paola Nobile

via San Smpliciano 6, 20121 Milano

Tel 02.8052151 - www.delosrp.it